

SOC.COOP.SOC.INSIEME A.R.L.ONLUS

Codice fiscale 07560530151 – Partita iva 07560530151

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 35/A - 20066 MELZO MI

Numero R.E.A 1175267 Numero albo cooperative A115683 sezione cooperative a mutualita' prevalente

Registro Imprese di MILANO n. 07560530151

Capitale Sociale € 3.172,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	650	1.950
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	129.143	112.340
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	300.130	300.130
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	429.923	414.420
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	107.785	168.823
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	401.406	344.343
II TOTALE CREDITI :	509.191	513.166
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	576.516	573.945
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.085.707	1.087.111
D) RATEI E RISCONTI	49.312	33.256
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.564.942	1.534.787

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.172	3.276
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	224.439	224.439
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	502.553	507.190
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	16.098	(4.637)
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	746.262	730.268
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.026	6.026
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	568.280	536.707
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	148.090	163.310
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	58.786	63.188
D TOTALE DEBITI	206.876	226.498
E) RATEI E RISCONTI	37.498	35.288
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.564.942	1.534.787

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.214.564	1.283.437
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	543	51
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	543	51

A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.215.107	1.283.488
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	25.750	13.368
7) per servizi	210.016	253.910
8) per godimento di beni di terzi	2.904	3.080
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	695.537	741.138
b) oneri sociali	189.422	211.328
c) trattamento di fine rapporto	58.049	61.653
9 TOTALE per il personale:	943.008	1.014.119
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	1.300	1.300
b) ammort. immobilizz. materiali	9.826	4.937
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	11.126	6.237
14) oneri diversi di gestione	15.126	6.433
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.207.930	1.297.147
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	7.177	(13.659)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
c) prov. finanz. da titoli (non part.) attivo circ.	2.617	2.648
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d5) da altri	8.534	8.717
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	8.534	8.717
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	11.151	11.365
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	2.230	2.343
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	2.230	2.343
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.921	9.022
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	16.098	(4.637)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	16.098	(4.637)

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Melzo, 29 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Firmato
(Foglio Franca)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.
Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile la **Società Cooperativa Sociale Insieme a.r.l. Onlus** (di seguito la "**Società**" o anche la "**Cooperativa**") ha usufruito della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale consentita alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 del C.C.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2435-bis la Società ha usufruito dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario e dalla redazione della Relazione sulla gestione previsto per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Principi di redazione

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19), e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere, per il suo contenimento, da parte delle autorità dei Paesi interessati che hanno imposto limitazioni alla circolazione delle persone e divieti di assembramenti, imponendo stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone, in particolare sui luoghi di lavoro.

Il settore in cui opera la Società Cooperativa è stato fin da subito classificato dal Governo italiano come essenziale ed in quanto tale le attività sono in generale proseguite anche nel periodo più acuto dell'emergenza sanitaria, risentendo peraltro - su specifici servizi - di sospensioni totali e/o parziali di rilievo. Inoltre, nell'ambito dei servizi attivi, le condizioni operative sono divenute più complesse, richiedendo l'adozione di specifiche misure necessarie a garantire la massima tutela della sicurezza e della salute di operatori ed utenti.

Alla luce di questa situazione, la Cooperativa oltre a mettere in atto, fin da subito, tutte le iniziative necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori in modo da ridurre il rischio di contagio e garantire la continuità delle attività. Fra le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 emanate dal Governo, si segnalano:

- l'elaborazione di disposizioni e istruzioni operative che hanno comportato l'acquisto di dispositivi di protezione Individuale (DPI) per il personale, l'applicazione delle disposizioni in tema di

comportamenti da seguire per l'accesso a tutte le strutture rimaste attive e per l'operatività del personale addetto, assicurando altresì la necessaria formazione;

- la rimodulazione delle attività dei servizi ridotti dalle restrizioni assicurando lo svolgimento dei trattamenti considerati "irrinunciabili";
- la richiesta di integrazione salariale (FIS) per i lavoratori afferenti ai servizi sospesi o ridotti e per impiegati/amministrativi con orario ridotto. In particolare, dal mese di maggio e giugno febbraio, la FIS ha interessato un numero di 13 lavoratori relativi al servizio educativo MI.FA.

A seguito dei DCPM (23/02/2020, 04/03/2020, 08/03/2020 e seguenti) delle ordinanze e delibere regionali (Dgr XI 2906 del 08/03/2020 e seguenti), e ai regolamenti emessi dalla ATS Regione Lombardia dall'inizio dell'emergenza Covid-19 sono stati implementati in tutti i servizi i protocolli per la gestione dell'emergenza rispettando le norme di sicurezza dettate dai decreti emanati dalle autorità.

È stato divulgato tutto il materiale informativo ricevuto dalle autorità competenti compreso il "rapporto Covid 19-04-2020", muniti tutti gli operatori e utenti dei Dpi necessari e previsti per legge. Si è provveduto alla sanificazione continua e straordinaria di tutti gli ambienti e alla gestione dei contatti degli utenti con personale esterno ai servizi, interrompendo qualsiasi tipo di contatto, sia che si tratti di parenti che di volontari e fornitori esterni.

Si è inoltre provveduto alla costituzione del "Comitato Covid" all'interno dei servizi CDD e CSS, ad organizzare corsi "Covid-19" per la preparazione degli operatori e a sottoporre tutto il personale a uno screening a mezzo tamponi e test sierologico.

Circa le misure intraprese per il sostegno all'attività operativa della nostra Cooperativa si segnala che, con riferimento ai servizi inizialmente sospesi o ridotti, sono state avviate interlocuzioni con le Pubbliche Amministrazioni, affinché vengano stipulati accordi di co-progettazione dei Servizi rimodulati in funzione delle nuove necessità, a condizioni economiche atte a garantire la continuità del servizio e ottemperare agli obblighi dei contratti in essere. A oggi, a parte alcune limitate eccezioni, le attività sono riprese con tendenza alla crescita dei volumi.

La sospensione o riduzione di taluni servizi ha del resto comportato la richiesta di integrazione salariale (FIS) per tutti gli operatori afferenti ai servizi sospesi o ridotti, interessando anche le funzioni trasversali di staff con orario ridotto.

Al momento non è possibile prevedere con ragionevole certezza la durata della pandemia, delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e i tempi e l'efficacia dei piani vaccinali in corso di implementazione e, pertanto, non è quindi possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sulle attività economiche a livello globale e domestico nonché sul business della società.

Allo stato attuale, tenuto conto dei solidi indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche attività in cui opera la Società, non emergono elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.

Alla data di predisposizione del bilancio la piena e normale funzionalità non è ancora stata raggiunta, tuttavia la stabilità dei ricavi riscontrata nel corso dell'esercizio 2020 fa ritenere che eventuali oscillazioni finanziarie indotte non possono compromettere la struttura e stabilità della Società né tanto meno mettere in discussione la continuità della stessa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa, redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore, costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio, sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato

rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Si precisa inoltre che:

- la Società persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- la Società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la Società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute da numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

ATTIVITA' SVOLTA

La Cooperativa svolge le seguenti attività:

Servizio Centro Diurno Disabili gestito in Associazione Temporanea di Impresa con una Cooperativa Sociale e in coprogettazione con il Comune di Melzo, titolare del Servizio con un unico contratto che comprende anche il Servizio

Gestione **Comunità Socio Sanitaria "Accoglienza"** di Melzo, Servizio residenziale per persone con disabilità grave. La Cooperativa è titolare dell'accreditamento regionale della struttura che prevede la presenza massima di 10 utenti.

Gestione **Servizi Educativi di integrazione, Accompagnamento e Orientamento formativo** per gli alunni con disabilità.

Gestione **Servizi educativi per interventi innovativi e sperimentali a supporto del servizio minori e famiglie.**

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:

- spese effettuate su beni di terzi ammortizzati.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992); e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Impianti, macchinario da 10% a 20%
- Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%

Altri beni:

- Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%
- Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Investimenti in titoli di debito

Per "titoli" si intendono titoli del debito pubblico emessi da Stati sovrani ed obbligazioni emesse da enti pubblici o da società.

La classificazione contabile dei titoli nel comparto immobilizzato o non immobilizzato è fondata su un criterio di distinzione di tipo funzionale e, pertanto, è strettamente connessa con le decisioni degli Amministratori, avuto riguardo ai programmi che intendono attuare nell'esercizio o negli esercizi successivi.

Ne consegue che appartengono alla categoria delle immobilizzazioni i titoli destinati, per decisione degli Amministratori, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza; mentre specularmente appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, sempre per scelta degli amministratori, sono destinati ad essere negoziati.

Titoli immobilizzati

Sono considerati immobilizzazioni finanziarie i titoli destinati, per decisione dell'organo amministrativo della Società, ad investimento durevole.

Il criterio base di valutazione dei titoli immobilizzati è il costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Il costo, come sopra precisato, costituisce il limite massimo di valutazione.

Presumibilmente il valore di mercato dei titoli dovrebbe essere sempre superiore al costo, ma in casi di aumenti nei tassi di rendimento, potrebbe verificarsi il caso di riduzione del valore di mercato al di sotto del costo.

In questi casi, se sussiste l'intenzione di tenere i titoli fino alla scadenza non subiscono svalutazioni, e viene mantenuto il valore di costo dei titoli.

Se invece l'impresa ha intenzione di vendere i titoli prima della scadenza, il principio di prudenza impone di adeguare al valore di mercato, ed imputare la minusvalenza nel conto economico nell'esercizio in cui è accertata.

Se si presume che il valore dei titoli sia inferiore al costo (in quanto il mercato evidenzia segnali di ribasso delle quotazioni, o vi sono altri motivi per dubitare della solidità patrimoniale dell'emittente) e si presume che tale svalutazione abbia carattere di permanenza temporale, è necessario

abbandonare il costo e procedere alla svalutazione per perdita di valore.

I riferimenti per considerare durevole la perdita di valore per i titoli quotati possono avere riguardo a situazioni di significativo ribasso nel listino che hanno espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza.

Per i titoli non quotati il minor valore è determinato in relazione alle negative condizioni economiche dell'emittente, accertate entro la data di formazione del bilancio, espresse dall'andamento del mercato, tenuti presenti anche i corsi di borsa di titoli similari.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie

I titoli acquistati per investimento temporaneo di liquidità liberamente negoziabile al fine di cogliere opportunità di smobilizzo per fronteggiare altre esigenze aziendali, sono valutati al minore fra costo di acquisto e valore di mercato, desunto dalle quotazioni ufficiali di riferimento alla chiusura del bilancio.

Come disposto dall'art. 2426 c.c., i titoli non immobilizzati devono essere valutati al minore fra costo e valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo è costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori.

Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data di acquisto, che deve essere contabilizzato come tale. In altri termini per prezzo di costo di un titolo quotato a reddito fisso si intende il prezzo corrispondente alla quotazione del titolo al corso secco.

Gli oneri accessori sono esclusivamente quelli direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Come disposto dal Codice Civile, il costo dei titoli non immobilizzati deve essere ricondotto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati organizzati, ufficiali o meno, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili.

Per i titoli non quotati il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli similari per affinità di emittente, durata e cedola alla data puntuale di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima). In mancanza di titoli similari il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) Il Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

In conformità con il principio di prevalenza della sostanza rispetto alla forma contrattuale di cui al nuovo punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del codice civile, si evidenzia che, per quanto riguarda i crediti, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito.

I crediti commerciali con esigibilità oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore al termine previsto di incasso è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

C) IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono stati iscritti in questa voce i proventi ed i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in funzione del tempo.

Si è pertanto applicato il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Nota Integrativa Attivo**Immobilizzazioni**

La voce "Immobilizzazioni Immateriali" risulta così composta:

	IMM.IMMATERIALI	FONDI AMM.	TOTALE
Altri costi plur.	8.436	7.786	650
TOTALE	8.436	7.786	650

La voce "Immobilizzazioni Materiali" risulta così composta:

	IMM. MATERIALI	FONDI AMM.	TOTALE
Fabbricati	101.400	7.605	
Impianti generici CDD	955	955	
Impianti CSS	560	560	
Impianti specifici	3.250	1.219	
Attrezzatura CSS	9.007	5.682	
Macch.eletr.ufficio	7.241	5.796	
Autocarri/Autovetture	54.013	25.466	
Autovetture	21.000	21.000	
Arredamento CDD	3.654	3.654	
Beni inf.516,46 E. Generali	5.000	5.000	
Beni inf.516,46 E. CDD	10.867	10.867	
Beni inf.516,46 E.Trasp.50%	117	117	

Beni inf. 516,46 E. parz.ded	1.350	1.350	
Beni inf. 516,46 E. CSS	11.691	11.691	
Arredamento CSS	25.450	25.450	
TOTALE	255.555	126.412	129.143

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli di debito e titoli di capitale partecipativi, destinati, per decisione degli Amministratori, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole.

I titoli immobilizzati sono costituiti da titoli obbligazionari e da quote di un fondo di investimento OICR le cui variazioni nei confronti del precedente esercizio sono evidenziate dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi per acquisti/ sottoscrizioni	Decrementi per rimborsi	Decrementi per cessioni	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni finanziarie:					
Titoli:					
Obbligazionari	129.470	-	-	-	129.470
Quote di Fondi di investimento	169.960	-	-	-	169.960
	299.430	-	-	-	299.430

Titoli di debito

La voce titoli obbligazionari al 31 dicembre 2020 comprende per Euro 129.470 le obbligazioni "UNICREDIT 16-23 TM" (Tasso misto, con cedola trimestrale iniziale fissa e poi indicizzata) per un valore nominale pari ad Euro 135.000 con scadenza in data 30 giugno 2023. Tali titoli obbligazionari sono oggetto di pegno per il rilascio di Fidejussione a favore del Comune di Melzo per il rinnovo di contratti.

L'obbligazione prevede la corresponsione di cedole di interessi trimestrali posticipati applicando al valore nominale un tasso fisso iniziale poi indicizzato.

Il rendimento del titolo deriva inoltre dalla differenza tra l'importo di rimborso ed il prezzo di emissione imputato a proventi finanziari per competenza lungo la sua durata residua fino alla scadenza di rimborso.

Al 31 dicembre 2020 la composizione della voce relativa al costo dell'investimento in titoli di debito, inclusivo anche del relativo rateo di interessi maturato (rappresentato in bilancio dalla voce ratei attivi), raffrontato con il rispettivo valore corrente desumibile dal mercato (prezzo di quotazione disponibile al 31 dicembre 2020) risulta dettagliato come segue:

	Valore Nominale	Costo di acquisto/ sottoscrizione	Prezzo unitario di valorizzazione di mercato <i>ex cedola</i> (corso secco)	Valore corrente di mercato (corso secco) 31.12.2020	Rateo cedola/ scarto di emissione maturato al 31.12.2020	Costo inclusivo del rateo interessi (corso tel quel)	Maggiore/ (Minore) Valore corrente di mercato rispetto al costo "tel quel"
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Titoli obbligazionari - UNICREDIT 16-23 TM	135.000	129.469	99,7	134.595	3.536	133.005	1.590

Titoli di capitale rappresentati da quote di fondi di investimento

Le attività finanziarie costituite da titoli di capitale scritte al 31 dicembre 2020 comprendono:

- per Euro 149.992; l'investimento di n. 29.998,40 quote del Fondo Aletti "GESTIELLE SGR SPA – Gest.Cedola" sottoscritte al prezzo unitario di Euro 5,00 per un importo complessivo investito di Euro 149.992. Il fondo di investimento investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria emessi da Stati Sovrani, da Organismi Internazionali o da emittenti di tipo societario e sono esclusi gli investimenti diretti in azioni. Tale fondo di investimento prevede la distribuzione annuale dei proventi con una cedola fissa. La cedola lorda relativa all'anno 2020 di Euro 1.747,06 è stata accreditata a marzo 2020. Al 31 dicembre 2020 la voce relativa alle quote del fondo di investimento raffrontato con il rispettivo valore corrente desumibile dal mercato risulta dettagliato come segue:

	Valore Nominale delle quote	Costo di acquisto/ sottoscrizione	Prezzo unitario corrente di valorizzazione di mercato della quota	Valore corrente di mercato	Maggiore/ (Minore) Valore corrente di mercato rispetto al costo
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Quote in OICR / Fondo investimento ALETTI GESTIELLE (GEST. CEDOLA CORPORATE P)	149.992	149.992	5,073	152.190	2.198

- per Euro 19.968, l'investimento nel Fondo obbligazionario misto "FONDO ETICA OBBL. MISTO C.I.R - ETICA SGR SPA" per n. 2.501,315 quote al prezzo di acquisto di Euro 7,983. Il Fondo investe unicamente in titoli emessi da soggetti caratterizzati da un elevato profilo di responsabilità sociale e ambientale.
- La composizione del portafoglio di investimento del fondo prevede investimenti principalmente in obbligazioni di emittenti sovrani e organismi internazionali e in via residuale in obbligazioni societarie prevalentemente quotati nei mercati regolamentati dell'area Euro e, fino a un massimo del 20% del portafoglio, in azioni denominate in Euro e in valuta estera appartenenti ai mercati sviluppati.
- Al 31 dicembre 2020 la voce relativa alle quote del fondo di investimento raffrontato con il rispettivo valore corrente desumibile dal risulta dettagliato come segue:

	Costo di acquisto/ sottoscrizione	Prezzo unitario di valorizzazione di mercato della quota	Valore corrente di mercato	Maggiore/ (Minore) Valore corrente di mercato rispetto al costo
	Euro	Euro	Euro	Euro
Quote in OICR / Fondo investimento FONDO ETICA OBBL. MISTO C.I.R - ETICA SGR SPA	19.968	8,258	20.656	688

Altre partecipazioni

L'importo di Euro 700,00 corrisponde all'importo versato nell'anno 2016 alla NAZCA-MONDOALEGRE Società Cooperativa Sociale Onlus quale adesione e sottoscrizione di n. 14 quote sociali alla Società stessa divenendone così socia come anticipato in premessa.

L'adesione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere il commercio equo-solidale. La Cooperativa è presente con un proprio negozio in Melzo e i nostri soci a seguito di accordi possono effettuare acquisti con la tessera sociale a loro distribuita contribuendo così ad un commercio doppio-solidale, in quanto il 10% del ricavato degli acquisti dei nostri soci viene riconosciuto alla nostra Cooperativa.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.950	1.950
Valore di bilancio	1.950	1.950
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.300	1.300
Totale variazioni	(1.300)	(1.300)
Valore di fine esercizio		
Costo	8.436	8.436
Valore di bilancio	650	650

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	96.837	2.519	8.257	11.169	118.782
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	6.442	-	6.442
Valore di bilancio	96.837	2.519	1.815	11.169	112.340
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.950	35.796	37.746
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.266	1.266
Ammortamento dell'esercizio	3.042	488	441	5.856	9.827
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	9.850	9.850
Totale variazioni	(3.042)	(488)	1.509	18.824	16.803
Valore di fine esercizio					
Costo	101.400	4.765	9.007	140.383	255.555
Valore di bilancio	93.795	2.031	3.324	29.993	129.143

Attivi circolanteCrediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce a:

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
Crediti v/clienti	163.815	99.005
(attualizzazione credito)	0	0
Fatture da emettere	4.771	0
Note di credito da emettere	(410)	0
Fondo svalutazione crediti	(11.997)	(11.997)
Crediti diversi	0	574
Crediti tributari	11.970	19.529
Crediti per cauzioni	674	674
TOTALE	168.823	107.785

La voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo risulta così composta:

- Euro 346.648 (Euro 344.343 al 31.12.2019) si riferisce al fondo patrimoniale al 31 dicembre 2020, costituito a seguito di una polizza assicurativa sul TFR stipulata con finalità previdenziali dalla cooperativa come garanzia sul pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti. Tale fondo patrimoniale, derivante dall'assicurazione sul TFR, è fruttifero di interessi maturati fino al 31/12/2020.

Nel corso dell'anno 2020 è stato incrementato per Euro 8.476,00 pari agli interessi maturati, così come di seguito specificato:

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
Valore di inizio esercizio	363.804	344.343
Utilizzi	28.132	6.171
Incremento	8.671	8.476
TOTALE	344.343	346.648

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprendono per Euro 54.759 un credito sorto a titolo di rette relative al servizio CSS (Comunità socio-sanitaria per disabili) gestito dalla Cooperativa originatosi in anni precedenti, il cui recupero è incagliato in conseguenza dell'esito ancora pendente della causa giudiziaria in essere di fronte al Tribunale Ordinario di Milano avverso i provvedimenti amministrativi disposti dall'Ente pubblico comunale impegnato a farsi carico della compartecipazione

alla retta del servizio che, allo stato attuale, rende oggettivamente dimostrabile il presumibile incasso del credito in date posteriori oltre l'esercizio successivo. Pertanto, il valore nominale del credito risultante al 31 dicembre 2020 di Euro 59.513 è stato rettificato attualizzando il relativo flusso finanziario futuro applicando un corrente tasso di interesse di mercato, con rilevazione della differenza tra il valore del credito così determinato e il valore di rimborso di Euro 4.754 nel conto economico come onere finanziario da attualizzazione riversabile come provento finanziario lungo la durata dello stesso credito.

La voce disponibilità liquide fa riferimento al saldo attivo al 31/12/2020 del c/c bancario pari ad Euro 446.984,98 sulla Banca Popolare di Lodi, Euro 42,00 c/c dossier titoli, Euro 86.127,11 sul Credicoop, Euro 22.016,50 sul c/c postale, Euro 1.041,06 carte prepagate ed al saldo cassa pari ad Euro 303,96.

La voce ratei attivi si riferisce a:

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
Proventi diversi	123	100
Ricavi Progetto MI-FA	0	18.055
Int. Attivi c/c BCC	7	7
Cedole fdi comuni di investimento	2.648	2.617
Cedole obbligazioni	0	0
Int.att. su obbligazioni	1.630	2.497
TOTALE	4.408	23.276

La voce risconti attivi si riferisce a:

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
Sicurezza/prevenzione	101	154
Assicurazioni	5.381	5.523
Contr. Rev. Coop	1.126	0
Manutenzioni/riparazioni	0	108
Noleggio attrezzature	197	197
Costi internet	0	96
Lic software di esercizio	156	76
Oneri finanziari acquisto immobile	7.175	6.777
Tasse e servizi locali	0	146
Tassa di proprietà autoveicoli	145	0
Fidejussione/oneri bancari	14.567	12.956
TOTALE	28.848	26.036

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	3.276	224.439	507.190	507.190	(4.637)	730.268
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre variazioni						
Incrementi	-	-	-	-	4.637	4.637
Decrementi	104	-	4.637	4.637	-	4.741
Risultato d'esercizio					16.098	-
Valore di fine esercizio	3.172	224.439	502.553	502.553	16.098	746.262

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il capitale sociale è suddiviso in quote del valore nominale di Euro 52,00 ciascuna.
Nel corso dell'esercizio il capitale sociale si decrementa per il recesso o esclusione di n. 2 soci per complessivi Euro 104,00.

Si precisa che tutte le riserve sono indivisibili da statuto ai sensi dell'art. 12 legge 904, dicembre 1977.

Fondi per rischi ed oneri

Il "Fondo per rischi ed oneri" che ammonta ad Euro 6.026 comprende un accantonamento per rischi iscritto a fronte del residuo rischio per il contenzioso in corso sorto in merito alle ragioni di credito verso un ente comunale in opposizione al provvedimento di ingiunzione promosso per il recupero di rette inevase di spettanza di un utente da cui è conseguito relativo giudizio civile attualmente in corso di definizione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'ammontare complessivo dei debiti è pari a Euro 206.876 e, rispetto al passato esercizio, evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 134.111.

Di seguito il prospetto di sintesi fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/fornitori	19.475	9.307	28.782	28.782	
Debiti tributari	21.487	(3.615)	17.872	17.872	
Debiti v/ist.prev.e sic. sociale	38.291	(1.295)	36.996	36.996	
Altri debiti	84.057	39.169	123.226	64.440	58.786
Totale debiti	163.310	43.566	206.876	148.090	58.786

La composizione e movimentazione dei debiti verso fornitori risulta la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Deb v/fornitori fatt.ricevute	7.118	2.234	9.352	9.352	
Deb v/fornitori fatt.da ricevere	12.357	6.531	19.430	19.430	
Totale debiti	19.475	8.765	28.782	28.782	

La composizione e movimentazione dei debiti tributari risulta la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per rit. lav.dependente	16.960	861	17.821	17.821	
Debiti per rit.lav.autonomo	523	(474)	49	49	
Altri debiti trib. Diversi	4.004	(4.002)	2	2	
Totale debiti	21.487	(3.615)	17.872	17.872	

La composizione e movimentazione dei debiti previdenziali risulta la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/INPS	38.291	(1.295)	36.996	36.996	
Totale debiti	38.291	(1.295)	36.996	36.996	0

La composizione e movimentazione della voce "altri debiti" risulta la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/personale	67.768	(17.115)	50.653	50.653	
Altri debiti diversi	79.477	(6.904)	72.573	72.573	58.786
Totale debiti	147.245	(24.019)	123.226	123.226	63.188

La voce ratei passivi si riferisce a:

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
Energia elettrica	676	0
Collaborazioni occasionali	1.360	586
Salari e Stipendi	25.330	28.447
Oneri sociali INPS	6.915	7.680
Gas riscaldamento	10	0
Oneri bancari	54	41
Telefonia fissa	260	248
Spese varie	0	388
Attività piscina	627	0
TOTALE	35.232	37.390

La voce risconti passivi si riferisce a:

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
Assicurazioni	56	108
TOTALE	56	108

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si precisa inoltre che nel corso del 2020 sono stati utilizzati Euro 18.110,00 e l'accantonamento dell'esercizio è pari a Euro 49.683,00.

Trattamento di
fine rapporto di
lavoro
subordinato

Valore di inizio esercizio	536.707
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	49.683
Utilizzo nell'esercizio	18.110
Totale variazioni	31.573
Valore di fine esercizio	568.280

Nota Integrativa Altre Informazioni

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano ulteriori informazioni previste dall'art 2435-bis:

Dati sull'occupazione (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2020

DIPENDENTI - TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO			
TIPOLOGIA	31/12/2019	31/12/2020	MEDIA
Dipendenti a tempo determinato	4,00	2,00	3,00
Dipendenti a tempo indeterminato	36,00	35,00	35,50
TOTALI	40,00	37,00	38,50

DIPENDENTI - SOCI E NON SOCI			
TIPOLOGIA	31/12/2019	31/12/2020	MEDIA
Dipendenti soci	21,00	21,00	21,00
Dipendenti non soci	19,00	16,00	17,50
TOTALI	40,00	37,00	38,50

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni (art. 2427 c.1 n.6 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., si precisa che non sussistono crediti e debiti presenti in bilancio di durata superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 c.1 n. 6 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni con parti correlate comprese, nonché con imprese o entità con i membri dell'organo di amministrazione.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo (art. 2427 c.1 n. 8 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 8 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non

esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art 2427 c.1 n. 9 C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427 n.9 del Codice Civile si segnala che al 31 dicembre 2020 risulta in essere una garanzia fideiussoria bancaria con scadenza al 31 dicembre 2023 per Euro 302.284 rilasciata nell'interesse del Comune di Melzo per i contratti in essere. Oltre a tale garanzia, non risultano altre garanzie, impegni, e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ed impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 16 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono compensi, anticipazioni e crediti concessi, rimborsati o oggetto di rinuncia di amministratori nonché impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n.22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quarter C.C.)

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19), e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere, per il suo contenimento, da parte delle autorità dei Paesi interessati che hanno imposto limitazioni alla circolazione delle persone e divieti di assembramenti, imponendo stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone, in particolare sui luoghi di lavoro.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica che ha coinvolto diversi settori e attività merceologiche e hanno creato un contesto di generale incertezza.

Gli attuali sviluppi della pandemia Covid-19 e la diffusione di nuove varianti, nonché le incertezze sulla tempistica delle vaccinazioni in molti Paesi del mondo, limitano la visibilità dei prossimi mesi ed impongono, come nel recente passato, un certo livello di prudenza.

Al momento non è possibile prevedere con ragionevole certezza la durata della pandemia, delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e i tempi e l'efficacia dei piani vaccinali in corso di implementazione e, pertanto, non è quindi possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sulle attività economiche a livello globale e domestico nonché sul business della società. In particolare, qualora si verificassero successive ondate di contagi di Covid-19, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure restrittive, con conseguenti ulteriori effetti sulle attività economiche a livello globale e domestico nonché sul business della società. Inoltre, non si può escludere che, ove intervenissero deterioramenti delle condizioni macroeconomiche globali, quali una recessione prolungata in Europa e Stati Uniti o a livello mondiale, quale quella eventualmente causata dal Covid-19, la

società potrebbe subire un impatto sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per il 2021 si prevede una graduale normalizzazione nel corso dell'anno del mercato, con il progressivo avviamento implementazione delle campagne vaccinali ed il conseguente allentamento delle misure restrittive.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Altre informazioni in merito agli obblighi in materia fiscale e di tutela e dei dati personali ex art.13 D.Lgs 196/2003

La società Cooperativa beneficia delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs n. 460/97 in materia di ONLUS. Le erogazioni liberali effettuate a favore della Cooperativa sono detraibili fino ad un massimo di 2.065,83 Euro se effettuate da privati (per il tramite di strumenti bancari o postali) ai sensi dell'art. 14 i-bis del TUIR e deducibili per un importo non superiore 2.065,83 Euro ovvero, se superiore, al 2% del reddito dichiarato per le imprese ai sensi dell'art. 100, Il comma, lettera h) del TUIR. E' stato inoltre introdotto dal primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005 un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quelli previsti dall'art. 14 i-bis del TUIR e dall'art. 100, Il comma, lettera h) del Tuir sopra indicati. Tale norma consente di dedurre l'erogazione (per il tramite di strumenti bancari o postali) dal reddito complessivo dell'erogatore (persona fisica o ente soggetto all'Ires) nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 Euro annui.

A tal fine, si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione dell'agevolazione in capo a coloro che effettuano i donativi.

Ai sensi di legge, si evidenzia che gli amministratori non percepiscono alcun compenso o spettanza, essendo le cariche gratuite a tutti gli effetti.

La Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del C.C.

La Società Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c. c., così stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

A tale proposito si precisa che la Società Cooperativa:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c. c.,
- è iscritta dal 23/03/2005 nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative sociali con il numero A115683 - sezione cooperative a mutualità prevalente
- è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali

Pur tuttavia la Società Cooperativa rispetta i requisiti oggettivi di prevalenza come di seguito si va a riportare:

Il costo complessivo del personale ammonta a Euro 943.008 così suddiviso:

- dipendenti soci 56,76%
- dipendenti non soci 43,24%

Inoltre, si evidenzia che sono stati sostenuti costi pari ad Euro 8.982 per le collaborazioni occasionali.

La Cooperativa è stata ispezionata nel corso dell'esercizio 2020, con esito positivo e rilascio dell'attestato di mutualità (in data 15.01.2021) da un revisore dell'associazione di categoria a cui aderisce e precisamente CONFCOOPERATIVE.

La Cooperativa è regolarmente iscritta nell'apposita sezione dell'Albo Nazionale delle Cooperative, che rispetta le disposizioni di cui alla Legge n. 381/91, considerata a mutualità prevalente di diritto, ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Lo scambio mutualistico con i soci fruitori è costituito da quella pluralità di rapporti di scambio di servizi che si instaurano tra il socio e la cooperativa, attraverso cui si realizza lo scopo mutualistico della cooperativa stessa. La Cooperativa è impegnata a conformare la propria offerta di occasioni di scambio mutualistico ai bisogni dei soci, cercando di adattarla alla loro evoluzione.

I soci fruitori come indicato sullo statuto sono coloro che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.

Lo scambio mutualistico con i soci fruitori si esplica nella fornitura di servizi di assistenza presso il centro diurno disabili – CDD (gestito con bando del comune di Melzo)

Nota Integrativa parte finale

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Melzo, 29 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Firmato
(Foglio Franca)

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello acquisito agli atti, che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge

Società Cooperativa Sociale Insieme a r.l. O.n.l.u.s.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.LGS. 27 gennaio 2010, n.39

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.Lgs 27.01.2010, n. 39**

**Ai Soci della
Società Cooperativa Sociale Insieme a r.l. O.n.l.u.s.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società **Cooperativa Sociale Insieme a r.l. ONLUS** (la "Società") redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Gli Amministratori segnalano nella Nota integrativa che il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art 2435 – bis del Codice civile, con esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione e del Rendiconto finanziario.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

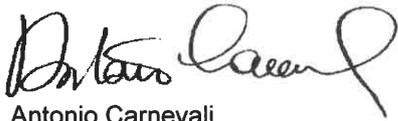
RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n.59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, ho verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Milano, 13 maggio 2021



Antonio Carnevali
(Revisore legale)